

Greve Delibera di giunta, approvata proprio il giorno dopo una discussa variante: denuncia di Migno

A Strada si promette ancora cemento

Nonostante i contrasti tra amministrazione e cittadini

Matteo Morandini

GREVE IN CHIANTI - Dopo i contrasti tra l'amministrazione comunale ed una parte dei cittadini sulla variante al Regolamento urbanistico ratificata dal Consiglio comunale lo scorso 12 marzo, a Strada in Chianti si costruirà ancora. A mettere nero su bianco la futura "rivoluzione" urbanistica per la popolosa frazione a nord del comune è una delibera di giunta, la numero 37 del 2008, approvata proprio il giorno successivo alla discussa variante, quando il clima nell'opinione pubblica e nei partiti era ancora surriscaldato. Il primo ad allarmarsi è stato il consigliere comunale di Forza Italia Roberto Migno, che una volta venuto a conoscenza del dispositivo (che sostiene di avere ricevuto solo il 3 aprile scorso, nonostante la richiesta effettuata immediatamente dopo la riunione di Giunta) ha presentato ieri assieme alla collega Laura Bavecchi Chellini un'interrogazione urgente. Nel provvedimento approvato dalla Giunta si indicano una serie di priorità per l'abitato di Strada in Chianti e si dà "mandato al Servizio Governo del territorio di redigere un progetto complessivo di variante allo strumento urbanistico atto a

promuovere interventi di sviluppo e riorganizzazione dell'insediamento urbano di Strada in Chianti". Tra questi interventi figurano "un'altra nuova scuola materna, la rior-

ganizzazione degli spazi agli ingressi del paese, sia nella zona sud che nella zona nord", una nuova strada che colleghi l'area di Bibbiano "con la ex Srt 222 in prossimità con l'in-

crocio di via Jacopo da Strada ed un percorso pedonale per il collegamento con via Mazzini e Piazza Landi in fregio all'impianto sportivo, la realizzazione di parcheggi e spazi di

relazione nell'area ricompresa tra il Palazzetto dello Sport e La Cappellina, una maggiore presenza di funzioni ed una migliore fruibilità degli spazi presenti nell'area ex campo

sportivo". Per procedere a questa riorganizzazione complessiva del centro abitato, si legge ancora nella delibera, si dovranno utilizzare "quegli spazi ad oggi non pianificati" e "quelle aree aventi previsioni edificatorie, che a distanza di quasi cinque anni dall'approvazione del vigente R.U. sono rimaste inattuato". Secondo Migno e Bavecchi tutto ciò getta le basi "per incrementare ancora il numero delle costruzioni a Strada in Chianti" e questo "nonostante la reazione popolare alla delibera appena approvata il 12 marzo ed ancora argomento di discussione". Un comportamento, proseguono che "denota scarso rispetto per i pareri dei consiglieri e delle forze politiche, anche di maggioranza, oltre che della popolazione ed una sempre maggiore sospetta disponibilità per gli appetiti di pochi soggetti, a danno di molti". I due consiglieri di Forza Italia chiedono di conoscere "ufficialmente quali sono i terreni interessati dalla medesima delibera", considerato che "già si conoscono attraverso indiscrezioni degne di fede" e di conoscere "il numero di immobili, il numero degli appartamenti ed il numero dei metri cubi, che si intenderebbe costruire ancora".

San Casciano Solidarietà ai bimbi che lavorano nelle miniere in Bolivia

Dalla parte dei piccoli sepolti vivi

SAN CASCANO - Un film di Pasquale Scimeca, ma anche un progetto di solidarietà a sostegno dei bambini che lavorano nelle miniere in Bolivia. "Rosso Malpelo" è l'iniziativa che l'Associazione "Liberà" promuove con l'obiettivo di affrontare e sostenere il fenomeno dello sfruttamento minorile nelle miniere che, secondo i dati Unicef, conta nel mondo oltre 200 milioni di bambini. Il Comune di San Casciano vi ha aderito organizzando un doppio appuntamento per il prossimo 19 aprile. Il programma prevede la proiezione del film "Rosso Malpelo" e l'incontro con il regista Pasquale Scimeca in due diversi momenti della giornata: la mattina (ore 10) presso l'Auditorium della Banca del Chianti Fiorentino con gli studenti della scuola media Ippolito Nievo e la sera con i cittadini al Teatro Niccolini (a partire dalle 19 con buffet e a seguire proiezione del film). Al centro dei due eventi l'opera cinematografica



Al Niccolini film di Scimeca da un racconto di Verga

ca che il noto regista siciliano Pasquale Scimeca (autore tra gli altri di "Iacido Rizzotto", "La passione di Giosuè l'ebreo", "Gli indesiderabili"), legato a San Casciano dove ha ambientato e prodotto una

delle sue prime pellicole, "La donzelletta", ha realizzato per mettere in primo piano una delle più intollerabili piaghe che affligge il mondo dei bambini: il lavoro nelle miniere. Il film di Scimeca è

tratta dall'omonimo racconto verista di Giovanni Verga e vede quale protagonista un ragazzo indigente, costretto a lavorare in miniera in totale solitudine, soprattutto dopo la morte del padre. Da qui l'angosciante convinzione del giovane: "se muoio nessuno mi cerca". Il Comune di San Casciano ha deciso di mettersi al fianco di alcuni di questi ragazzi che oggi, esattamente come qualche secolo fa personaggi delle pagine verghiane, vivono nella terribile condizione dello sfruttamento. Oltre a promuovere momenti di discussione con giovani e adulti del territorio sul tema dello sfruttamento minorile, l'amministrazione comunale destinerà l'incasso della proiezione serale del film, prevista al Niccolini, alla comunità di bambini che vive e lavora in Bolivia, nella regione del Potosi famosa per i suoi grandi giacimenti minerari di stagno e argento. Informazioni al Teatro Niccolini tel. 055 8290146.